



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**RMIC8FU00V**

**I.C. "MARGHERITA HACK"**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

| Opportunità   | Vincoli   |
|---|---|
| La scuola si colloca in un ambiente sociale di ceto medio alto, con frange economicamente e culturalmente più svantaggiate. Incidenza molto bassa di studenti con cittadinanza non italiana. Si evidenzia la presenza di bambini e ragazzi stranieri adottati da famiglie italiane. | Nella prevalenza dei nuclei familiari, entrambi i genitori lavorano per buona parte della giornata nei settori del terziario e della libera professione. La richiesta dell'utenza è indirizzata verso un prolungamento dell'orario scolastico che preveda una diversificata proposta progettuale. |

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

| Opportunità   | Vincoli  |
|---|--|
| Per una proficua integrazione scuola-territorio, l'Istituto mantiene rapporti di confronto e collaborazione con le altre istituzioni pubbliche e private del territorio. Presso le sedi della scuola primaria funzionano centri sportivi pomeridiani gestiti da Associazioni assegnatarie nell'uso della palestra attraverso bando pubblico del XII Municipio e dietro assenso della scuola. La scuola può destinare le proprie strutture per attività di promozione culturale, sociale e civile ad enti e/o associazioni pubbliche e private, consentendo l'attivazione di laboratori, fruibili dagli alunni della scuola, in orario extra-scolastico, con particolare attenzione a quelli relativi alla lingua 2, alla musica, al gioco degli scacchi e al teatro. Il quartiere offre anche spazi culturali, sociali e ricreativi quali: biblioteca comunale, librerie per ragazzi; impianti sportivi; strutture per spettacoli; luoghi di interesse storico-naturalistico; ville e parchi pubblici. a parte di una rete di Istituti del territorio: "Una rete per la qualità ed il futuro della scuola". | Risultano purtroppo insufficienti le risorse economiche, provenienti dagli enti locali, per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei plessi, che avrebbero bisogno di interventi sistematici e strutturali a garanzia della funzionalità, della sicurezza e del decoro. Nel plesso della scuola secondaria non essendo presente la palestra, nel periodo invernale le lezioni di Educazione Fisica, a partire dall'a.s.2017/18, si svolgono presso le palestre, concesse a titolo gratuito, della struttura "Villa York" nell'ambito del progetto PTOF "Adotta una scuola", ma il trasporto degli alunni è a carico delle famiglie. |

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

| Opportunità   | Vincoli  |
|---|--|
| L'Istituto riceve contributi U.E. per la realizzazione di P.O.N. per la formazione (FSE); contributi regionali per l'assistenza alla comunicazione; contributi comunali per la refezione scolastica, oltre alla dotazione ordinaria dello Stato. Nel corso dell'anno si richiedono contributi economici alle famiglie. I tre plessi sono dotati di spazi utili alla didattica e | L'istituto è composto da tre plessi di cui due, scuola primaria, costruiti con edilizia tipica degli anni sessanta, mentre quello della scuola secondaria di primo grado è caratterizzato da 3 prefabbricati. Tutti i tre plessi dell'Istituto sono dislocati in zone poco servite dai mezzi pubblici, rendendo complicato lo spostamento per famiglie e personale. In particolare |

|  |   |
|--|---|
| <p>all'ampliamento dell'offerta formativa (biblioteca, laboratori informatici, musicali e artistici...). E' presente un Team "docenti per il digitale"; per quanto riguarda il Registro elettronico per la scuola secondaria si registra un uso di funzioni avanzate in modo continuo e regolare, per la scuola primaria è andato a regime l'utilizzo di alcune semplici funzioni. La connettività: migliorata la connettività con la fibra di TIM nelle sedi Sanzio e Girolami portandole da 100MB a 200MB, mentre Nocetta resta a 100 MB per problemi della fibra esterna al plesso. Il sistema WIFI nelle tre sedi è funzionante e l'utenza ha in larga parte imparato a utilizzarla.</p> | <p>il trasporto per la secondaria è a carico delle famiglie. Nella scuola secondaria manca la palestra e gli alunni sono trasportati con un servizio di pulmini nel complesso sportivo di "Villa York" . Solo parziale nei tre plessi è il superamento delle barriere architettoniche. Nel mese di aprile il plesso di scuola primaria Girolami è stato chiuso a causa di problemi strutturali, ma l'istituto si è prontamente adoperato per ricollocare le classi e garantire la continuità didattica nell'attesa della riapertura .</p> |
|--|---|

## 1.4 - Risorse professionali

| Opportunità  | Vincoli  |
|--|--|
| <p>L'età media del personale è di 45 anni, con circa 15 anni di servizio. Rispetto alla media nazionale, si evidenzia una elevata percentuale di insegnanti con contratto a tempo indeterminato. Ciò garantisce una stabilità del corpo docente, superiore ai dati di riferimento ESCS, caratterizzato da una scarsa mobilità sia in entrata che in uscita. Il Dirigente scolastico è con incarico effettivo ed è stabile nell'istituto da 3 anni, con un'esperienza decennale di dirigenza. Nei plessi della primaria e infanzia il personale docente di sostegno è a tempo indeterminato e specializzato, con un'età media di 45 anni.</p> | <p>Numero limitato di docenti abilitati all'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria . Non elevate le certificazioni informatiche e linguistiche del corpo docente. La maggioranza del personale docente di sostegno nella secondaria ha incarico annuale, di cui solo alcuni in possesso del titolo di specializzazione.</p> |

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

| Punti di forza   | Punti di debolezza   |
|--|--|
| <p>Dallo studio degli esiti dell'a.s 2017-18 gli alunni ammessi alla classe successiva sono stati la quasi totalità per ogni ordine e grado. Non sono stati rilevati dati di abbandono nel corso dell'anno scolastico. La scuola ha attivato un sistema di monitoraggio degli esiti degli alunni nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, attraverso il lavoro della commissione continuità. Dall'analisi del campione degli alunni usciti nell'a.s. 2017-2018 dalla scuola secondaria di primo grado il 100% è stato ammesso alla classe successiva. I risultati degli Esami di Stato hanno messo in evidenza un livello di votazione medio-alto.</p> | <p>La scuola secondaria di primo grado ha un sistema di ritorno degli esiti degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado per un campione basso . E' in fase di attivazione un sistema di monitoraggio più ampio per il prossimo anno scolastico. La scuola ha intenzione di predisporre un percorso particolare per favorire il superamento delle lacune. Dall'analisi dei risultati conseguiti all'Esame di Stato la scuola si propone di attivare progetti che permettano di far emergere e stimolare le potenzialità degli alunni.</p> |

| Rubrica di valutazione                |   |
|---------------------------------------|---|
| <b>Situazione della Scuola</b>        | <b>Criterio di qualità:</b><br>Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali. |
| <p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr/> |   |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato  |
|--|
| <p>La scuola garantisce il successo formativo al 99% degli alunni nella scuola primaria e al 100% nella scuola secondaria di I grado. Accoglie spesso alunni provenienti da altre scuole garantendone l'inclusione. La scuola ha nel suo PTOF come mission l'inclusione e l'accoglienza degli alunni, con particolare attenzione ai BES e alle diverse situazioni scolastiche pregresse. La situazione di equilibrio che si evidenzia dalla distribuzione degli studenti per fasce di voto è dovuta ad un lavoro di collaborazione proficuo tra insegnanti dei consigli di classe e dei vari dipartimenti, nonché dalla ricerca e dalla condivisione di criteri di selezione e di valutazione individuati e adottati dal collegio dei docenti.</p> |

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

| Punti di forza   | Punti di debolezza   |
|--|--|
| <p>Nei risultati delle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica la scuola nel suo complesso</p> | <p>Solo alcune classi hanno ottenuto risultati anomali, evidenziati dal cheating, che ha determinato una</p> |

|  |  |
|--|--|
| <p>raggiunge risultati superiori alla media locale e nazionale. Per la prova di Inglese (Reading) la scuola secondaria ha ottenuto risultati significativamente superiori sia in ambito regionale, sia per area geografica che a livello Nazionale. Per la prova di Inglese (Listening) ha mostrato risultati non significativamente differenti in ambito regionale e Nazionale, mentre inferiore rispetto all'area geografica. Le prove standardizzate, hanno messo in rilievo un'uniformità di risultati tra gli esiti scolastici e gli esiti delle prove standardizzate quindi si evidenzia che la scuola compie un lavoro costante nell'acquisizione di conoscenze e competenze. La scuola ha individuato nel funzionigramma una figura responsabile della organizzazione e gestione delle prove Invalsi. Nel corso dell'anno scolastico tali figure hanno realizzato un percorso di analisi e comparazione dei dati che ha consentito la diffusione di maggiori consapevolezza e conoscenze circa gli esiti delle prove e l'individuazione di strategie di miglioramento. Nel corso dell' anno trascorso tale figura si è fatta carico di uno specifico progetto, relativo alla elaborazione e analisi dei dati restituiti, al fine di individuare le strategie di miglioramento.</p> | <p>variabilità tra le classi. In particolare, si registra una maggiore variabilità tra le classi quinte per le prove di italiano e matematica rispetto alla media regionale e nazionale. Tale variabilità tra le classi è inferiore per la scuola secondaria. La scuola ha fatto una profonda riflessione sui dati pervenuti sia a livello di collegio dei docenti sia dei consigli di interclasse e di classe. Ciò ha determinato sin da questo anno scolastico una maggiore consapevolezza sulla necessità di avviare percorsi di formazione sulla valutazione e sulle nuove metodologie didattiche.</p> |
|--|--|

| <h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>                         |  |
|---|--|
| <p><b>Situazione della Scuola</b></p>   | <p><b>Criterio di qualità:</b><br/>Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>  |
| <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/> | <p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p> |

| <h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>  |
|---|
| <p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile, sono però presenti per ciascun gruppo di classi (II,V primaria e III sec. I grado) situazioni anomale. Si rileva una variabilità di esiti tra alcune classi, su tale aspetto la scuola ha acquisito una maggiore consapevolezza relativamente al significato della cultura della valutazione. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale. Gli interventi introdotti dalla scuola per superare queste disparità sono stati tempestivi e orientati al successo formativo degli alunni offrendo loro: - un approccio didattico teso a migliorare i risultati negli ambiti delle prove , dove le classi dimostrano maggiore criticità; - una modalità di lavoro finalizzata allo sviluppo del problem solving; - presentazione e analisi del modello di prove Invalsi nel corso dell'anno; - prove di verifica per ogni disciplina condivise e strutturate sul modello di prove Invalsi; - creazione di un clima sereno e attento durante lo svolgimento delle prove</p> |

## 2.3 - Competenze chiave europee

| Punti di forza  | Punti di debolezza  |
|---|---|
| <p>La scuola elabora criteri comuni per l'attribuzione del voto di comportamento. Valuta le competenze di cittadinanza: rispetto delle regole, responsabilità personale, collaborazione e spirito di gruppo, autonomia, impegno, cura del materiale, attraverso una griglia che completa il documento di valutazione. La scuola inoltre valuta il comportamento degli allievi ed il rispetto delle regole condivise in ogni attività scolastica. E' stato avviato un percorso pluriennale per unificare la progettualità dell'Istituto Comprensivo e convogliarla verso il grande tema della Cittadinanza e Costituzione, favorendo anche la continuità didattica e formativa tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. Nel corso dell'anno scolastico circa il 90% delle classi ha realizzato un percorso didattico/disciplinare sul tema di Cittadinanza e Costituzione. Per l'acquisizione delle competenze digitali si evidenzia il Progetto d'Istituto "Programma il futuro": l'IC, con i suoi 3 plessi, è al 5° anno di partecipazione con attività di coding svolte dalla scuola primaria e secondaria. Riguardo il "Cyberbullismo" si sono svolti incontri, formazione ed eventi organizzati dalla referente di progetto della scuola secondaria. Vari gli eventi organizzati per l'apertura al territorio e la condivisione con le famiglie.</p> | <p>Si rilevano ancora difficoltà nella gestione dei conflitti, nell'acquisizione di un autocontrollo consapevole e nella gestione dell'emotività da parte di alcuni alunni, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado. Ci si propone di sensibilizzare maggiormente le famiglie circa le problematiche connesse alla pre-adolescenza. Nonostante l'esiguità dei fondi l'Istituto ha realizzato vari progetti, anche in rete, riguardanti la tematica in questione e ha organizzato forme efficaci di aggiornamento e di formazione dei docenti che vanno ulteriormente implementati. La scuola ha intensificato le modalità di valutazione delle competenze nel corso delle prestazioni autentiche. Si auspica una maggiore diffusione di "buone pratiche" per dare maggiore impulso alla didattica digitale, da consolidare maggiormente nella scuola secondaria, da sviluppare maggiormente nella scuola primaria. Gli eventi di apertura al territorio e alle famiglie, nonostante lo sforzo organizzativo, hanno visto una scarsa partecipazione che va sollecitata ulteriormente.</p> |

| Rubrica di valutazione                |  |
|---------------------------------------|--|
| <p><b>Situazione della Scuola</b></p> | <p><b>Criterio di qualità:</b><br/>Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>                       |
| <p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>       | <p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p> |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato  |
|--|
| <p>Atteggiamenti che avrebbero potuto innescare fenomeni di bullismo o comportamenti da sanzionare sono stati relativamente pochi, subito affrontati con provvedimenti e progetti che favorissero la riflessione sul comportamento e la creazione di un clima favorevole, anche attraverso iniziative di supporto con associazioni esterne, competenti al riguardo, e figure professionali (sportello di ascolto psicologico nella secondaria). Il nostro I.C. si è orientato verso una progettualità che favorisse la prevenzione e il benessere sociale. Pertanto la nostra valutazione si attesta in generale su un buon livello di competenza, considerato che il nostro lavoro è in progress. Relativamente alle competenze sociali e civiche i nostri alunni hanno raggiunto complessivamente un'adeguata autonomia, una discreta capacità di collaborazione tra pari, un'accettabile senso di responsabilità verso se stessi, gli altri e l'ambiente circostante. Nell'ottica della</p> |

promozione dello sviluppo della persona, l'Istituto ha elaborato un "progetto-cornice" di Educazione alla Cittadinanza il cui iter si snoda attraverso tematiche trasversali a tutti gli ambiti disciplinari. Esse costituiranno gli assi metacognitivi intorno ai quali saranno costruiti differenti percorsi e progetti all'interno dei tre ordini di scuola e delle singole classi coinvolte. Nell'ambito dell'autonomia scolastica e nel rispetto dei bisogni degli alunni, il nostro Istituto prevede appositi progetti per ampliare e arricchire l'offerta formativa. La dimensione progettuale fa riferimento alle scelte educative di fondo assunte dalla scuola, ma non vincola i docenti all'assunzione di tutte le iniziative che vengono adottate dall'Istituto.

## 2.4 - Risultati a distanza

| Punti di forza  | Punti di debolezza   |
|---|--|
| L'89% degli studenti che hanno seguito le indicazioni della scuola hanno ottenuto il successo formativo nel primo anno della scuola secondaria di II grado; mentre poco più degli studenti che hanno effettuato una scelta diversa da quella proposta dalla scuola hanno ottenuto il successo formativo nel primo anno della scuola secondaria di II grado. Pertanto si rileva che il progetto Orientamento proposto dalla scuola è stato molto efficace, così come il progetto di ricerca "Orientamento e partnership dei genitori", promosso dall'USR Lazio, cui l'istituto ha aderito. | La scuola si propone di avere dati più puntuali e più a lungo termine sui risultati scolastici ottenuti dagli alunni nel percorso successivo. Esigui fondi a disposizione per effettuare un monitoraggio efficace a lungo termine. |

| Rubrica di valutazione            |  |
|-----------------------------------|--|
| <b>Situazione della Scuola</b>    | <b>Criterio di qualità:</b><br>Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro. |
| - 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +<br><hr/> |  |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato  |
|--|
| La percentuale degli alunni che al termine del primo anno della scuola secondaria superiore ottiene il successo formativo è superiore ai dati di riferimento. Si rileva una forte correlazione tra indicazione della scuola e risultati ottenuti. I progetti e le azioni seguite dalla scuola sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado offrono agli alunni strumenti efficaci per orientarsi e per affrontare il percorso di studio successivo in modo serio e approfondito. Dagli esiti del primo anno della scuola secondaria di II grado si rileva una conferma dei risultati ottenuti nel percorso del primo ciclo. |

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

| Punti di forza   | Punti di debolezza  |
|--|---|
| <p>Nella scuola la programmazione educativo-didattica è elaborata dai Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe ed è approvata dal Collegio dei docenti per tutti gli ambiti disciplinari. Sono presenti referenti e gruppi di lavoro sia per la progettazione didattica che per la valutazione. Attraverso la programmazione si individuano: gli strumenti di rilevazione della situazione iniziale e finale degli alunni; i percorsi d'insegnamento nelle classi sulla base delle scelte progettuali dell'Istituto; le competenze da sviluppare attraverso le aree disciplinari assegnate; i contributi delle varie aree disciplinari per il raggiungimento delle finalità educative e degli obiettivi curriculari stabiliti nelle Indicazioni Nazionali; le fasi di verifica valutazione (iniziale, in itinere, finale) dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono. Nella stesura della programmazione si tiene conto dei seguenti criteri: coerenza di obiettivi e metodologie di attuazione; continuità rispetto alle esperienze pregresse dell'alunno e al suo curriculum; unitarietà del curriculum proposto e trasversalità degli obiettivi assunti dal team; rispondenza alle necessità generali sia del gruppo classe sia del singolo alunno. Particolare attenzione è rivolta agli alunni BES, attraverso la predisposizione di Piani Personalizzati e alle attività di progettazione per il recupero.</p> | <p>Il Collegio, seppur articolato in dipartimenti disciplinari, rileva ancora una certa debolezza nella progettazione per competenze e nella piena condivisione di tempi, modi, strategie innovative e percorsi efficaci. Si deve implementare la progettazione di percorsi destinati a gruppi di studenti finalizzata al potenziamento e al recupero didattico, in particolare nella scuola primaria. Le difficoltà incontrate nel realizzare tale progettazione sono riconducibili: -all'abbattimento delle ore di compresenza dei team docenti, con la conseguenza di un rapporto docente/gruppo classe di 20/25 alunni; -all'esiguità dei fondi a carico del FIS, che non permettono di investire sulle competenze professionali interne; -all'utilizzo dell'organico di potenziamento prevalentemente per le sostituzioni del personale assente.</p> |

| Rubrica di valutazione  |   |
|---|---|
| <p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> | <p><b>Criterio di qualità:</b><br/>La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p> |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato  |
|--|
| <p>La scuola per tutti i punti che caratterizzano l'area si colloca in un alto livello, come risulta dalla lettura dei punti di forza. Si riserva, comunque, di promuovere e implementare la cultura della progettazione per competenze e della relativa verifica e valutazione.</p> |

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

| Punti di forza   | Punti di debolezza  |
|--|---|
| <p>Nella scuola dell'infanzia si lavora per campi di esperienza. Nella scuola primaria e secondaria si organizzano le conoscenze secondo i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Obiettivo primario della scuola è: - tenere sempre presente il concetto dell'inter-disciplinarietà, organizzando così le conoscenze adatte a trovare spiegazioni e connessioni, in relazione agli argomenti trattati; - determinare con chiarezza obiettivi da raggiungere ; - progettare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli alunni con criteri di gradualità; - attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità; - sollecitare risposte attive nell'alunno in modo da coinvolgerlo nel processo di apprendimento; - incoraggiare l'apprendimento collaborativo attraverso metodologie interattive; - attuare percorsi progettuali con didattica laboratoriale. Come risulta dal questionario docenti le attività più utilizzate sono: far esercitare gli studenti individualmente in classe o in piccoli gruppi, lasciare spazio alla discussioni e interventi liberi degli studenti. Le strategie maggiormente adottate invece sono: differenziare i compiti (esercizi, attività), in base alle diverse capacità degli studenti; dare indicazioni sulle diverse metodologie da poter seguire per svolgere un compito; verificare la comprensione degli argomenti. La scuola nel corrente anno scolastico ha realizzato un percorso di formazione sulla didattica e le nuove tecnologie. Nella scuola primaria non si evincono episodi problematici legati a vandalismo o azioni di furto. Nella scuola secondaria sono da rilevare le azioni di intervento costruttive e interlocutorie. Al fine di mantenere una dimensione relazionale positiva la scuola, attraverso una progettualità innovativa, si prefigge l'obiettivo di creare una comunità educante e proattiva nel territorio, quale ambiente di apprendimento e di formazione per persone e quindi cittadini migliori. Al fine di costruire un'alleanza tra scuola, famiglia e territorio è stato redatto il " Patto di corresponsabilità educativa". L'elaborazione è avvenuta attraverso l'analisi di dati qualitativi raccolti durante una serie di focus group che hanno coinvolto le diverse componenti: genitori, docenti, personale Ata. E' stato avviato un percorso pluriennale per unificare la progettualità dell'Istituto Comprensivo e convogliarla verso il grande tema della Cittadinanza e Costituzione, favorendo anche la continuità didattica e formativa tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. Inoltre la scuola secondaria di primo grado ha inserito nel curriculum progetti proposti da Associazioni, ed enti dello Stato (corpo di Polizia).</p> | <p>Tra le strategie utilizzate si intende incentivare l'uso diffuso e progressivo di nuove tecnologie (pc, libri in formato elettronico, LIM, tablet), promuovere forme di pensiero computazionale e coding nello svolgimento delle attività didattiche. Ci si prefigge di ampliare l'organizzazione di attività che richiedono la partecipazione degli studenti (ricerche , progetti, esperimenti, ecc.), di incrementare una maggiore collaborazione tra docenti sia per la disseminazione di buone pratiche che per la realizzazione di modalità didattiche innovative, legate alle tecnologie. Questo ultimo caso è reso di difficile realizzazione a causa della scarsa presenza di LIM nelle classi. La mancata diffusione della LIM e degli strumenti informatici da utilizzare nelle classi è riconducibile alla scarsa disponibilità di fondi. Per il prossimo anno la scuola potrà disporre di maggiori supporti informatici grazie ai progetti PON che sono stati finanziati. Nella scuola secondaria si evince una percentuale leggermente più alta di alunni sospesi, per la quale l'istituto si è già attivato.</p> |

## Rubrica di valutazione

|   |   |
|---|---|
| <b>Situazione della Scuola</b>                                      | <b>Criterio di qualità:</b><br>La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento. |
| - 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +<br><hr style="width: 20%; margin: auto;"/> |   |

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola si assegna il suddetto giudizio, in quanto, sia l'organizzazione degli spazi che dei tempi è abbastanza funzionale ai ritmi di apprendimento. Si promuovono competenze trasversali e si intende prevenire comportamenti problematici e sviluppare un senso civico definito, attraverso una progettualità verticale e condivisa. Bisogna invece incentivare l'utilizzo di modalità didattiche innovative e la diffusione di attività di ricerca e progetti, come attività ordinaria di classe. Le regole di comportamento sono definite e condivise nell'intero istituto, anche attraverso l'adozione di un patto di corresponsabilità steso con la partecipazione delle famiglie. I conflitti sono gestiti in modo efficace.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

| Punti di forza  | Punti di debolezza  |
|---|---|
| <p>Il nostro Istituto con la propria "Vision" e la propria "Mission", delinea una strategia di inclusività che si attua attraverso l'operatività del G.L.I e attraverso progetti d'Istituto. Sono state individuate dal collegio funzioni strumentali di supporto agli alunni con lo scopo di intervenire: nella rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali in ogni singola classe; nelle riunioni periodiche del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I); nella predisposizione di un percorso individualizzato e personalizzato, che si traduce in un Piano Didattico Personalizzato (PDP); nella raccolta delle proposte formulate dai singoli Gruppi di lavoro per l'Handicap (GLH Operativi); nella progettualità laboratoriale; nel focus/confronto sui casi. E' attivo il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).La scuola realizza attività inclusive degli studenti con disabilità, anche attraverso una progettualità mirata e costantemente monitorata, in particolare nella scuola secondaria. All'inizio dell'anno scolastico i docenti compilano una scheda di monitoraggio preparata dalle FF.SS. e visionata dalla dirigente; si raccolgono i dati ed infine si organizzano le riunioni con le famiglie e gli specialisti per stilare il PDP. Alla formulazione dei PEI partecipano, oltre alle principali agenzie educative, anche l'assistente alla comunicazione e AEC (se il bambino è seguito da questa/e figure). E' stato realizzato un percorso di formazione su BES e DSA nell'istituto. Tra gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli</p> | <p>Considerato che la scuola accoglie uno scarso numero di alunni stranieri non è stata attivata una progettualità mirata, ma ogni docente organizza nelle classi un programma di accoglienza, partendo dal colloquio con la famiglia, organizzando lavori e giochi di gruppo, che favoriscano l'acquisizione della lingua come veicolo di comunicazione. Da incrementare la partecipazione a progetti e formazione di rete riguardo la tematica in oggetto. Nel corso dell'anno le due FFSS hanno seguito il corso di formazione Miur per i responsabili del sostegno, dal quale si spera di poter attingere per migliorare ulteriormente. Le attività di recupero che andrebbero incentivate sono il lavoro per gruppi di livello a classi aperte e, nella scuola primaria, attività di recupero pomeridiano o giornate dedicate. Nella progettualità per le attività di potenziamento risultano poco diffusi i progetti in orario curricolare, relativamente ad alcune discipline, mentre per altre (ad esempio musica), le proposte sono molteplici. Da incentivare le proposte di percorsi innovativi, come l'Assodella grammatica, nell'ambito linguistico.</p> |

|   |  |
|---|--|
| <p>studenti nella scuola primaria è diffusa la progettazione per attività di recupero a gruppi di livello interno alle classi. Nella scuola secondaria invece più diffuso è il recupero interno alle classi per gruppi di livello, attraverso corsi pomeridiani o giornate pomeridiane dedicate anche allo svolgimento dei compiti. La valutazione degli studenti con maggior difficoltà avviene attraverso somministrazione di prove ad hoc. Gli interventi risultano efficaci, come da attenta lettura dei dati si evince che si ottiene un buon livello di rendimento sia negli esiti scolastici sia nelle prove standardizzate. La medesima progettazione è prevista per il potenziamento delle competenze, ampliata con la partecipazione a competizioni sia esterne (Rally della matematica, PiGreco, Kangaroo, gare di lettura, concorsi di scrittura), che interne (giochi sportivi), con progetti in orario extrascolastico e nella scuola secondaria anche con giornate aperte per attività di potenziamento. Gli interventi individualizzati che risultano maggiormente utilizzati sono: differenziare i compiti (esercizi, attività), in base alle diverse capacità degli studenti e dare indicazioni sul metodo da seguire per svolgere un compito, come scaturisce dal questionario docenti. Nel corso dell'anno la scuola si è impegnata in un progetto con l'IDO per la rilevazione degli alunni plus-dotati.</p> |  |
|---|--|

| <b>Rubrica di valutazione</b>   |   |
|---|---|
| <b>Situazione della Scuola</b>  | <b>Criterio di qualità:</b><br>La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento. |
| <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/> |   |

| <b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>  |
|---|
| <p>La scuola adotta buone strategie sia per l'inclusione, individuata come mission dell'Istituto, sia per il recupero che per il potenziamento. Varie sono le azioni di valorizzazione e gestione dei diversi bisogni formativi. Rimangono da potenziare: il lavoro per gruppi a classi aperte; l'ampliamento della progettualità in orario scolastico (in particolare nella scuola primaria, in talune discipline); l'intensificazione, a livello di rete di scuole, per la condivisione di progetti e per la formazione dei docenti. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p> |

### 3.4 - Continuità e orientamento

| Punti di forza  | Punti di debolezza  |
|---|---|
| <p>Molteplici le azioni che la scuola ha intrapreso per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro: -costituzione di una commissione 'Continuità' formata da insegnanti dei tre ordini di scuola, che si interfaccia con le altre scuole del territorio, durante incontri tesi a definire le competenze da sviluppare per il passaggio e a dare indicazione per la formazione classi; -riunioni di continuità per gruppi di lavoro con insegnanti dei vari ordini, per definire le priorità didattiche e i contenuti irrinunciabili nei passaggi; -attività educative comuni ai vari ordini, tra cui il mercatino di Natale, incontri didattici a tema, lezioni aperte; - progettualità verticale "Giochi Sportivi Studenteschi", "Il Giornalino di Istituto" "Per fare una Persona ci vuole una comunità", progetti di solidarietà; -visita della scuola primaria da parte di bambini di cinque anni dell'infanzia dell'istituto e degli istituti del territorio; -visite delle scuole secondarie del territorio da parte degli alunni di scuola primaria dell'istituto. La scuola organizza da sempre progetti rivolti agli alunni per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, affinché possano orientarsi, al fine di effettuare una scelta consapevole che valorizzi le attitudini e favorisca un percorso agevole. Le modalità di svolgimento di tali progetti sono le seguenti : - Discussioni e lavori di gruppo - Interventi con esperti esterni - Presentazione dei vari indirizzi scolastici - Test - Colloqui individuali - Colloqui con le famiglie - Elaborazione dei consigli orientativi A tale percorso partecipano tutte le sezioni delle classi terze. La scuola segue puntualmente tutto l'iter fino alla definizione della scelta del percorso scolastico.</p> | <p>Da segnalare, quale punto di criticità, un monitoraggio ancora non strutturato per rilevare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Pertanto la commissione continuità si prefigge di migliorare le modalità di tale monitoraggio. La difficoltà che la scuola incontra nel monitorare la scelta del percorso di studi sta nella varietà di indirizzi ed istituzioni scolastiche presenti sul territorio. Non esiste ancora un sistema di collegamento in rete efficace tra i vari istituti scolastici. Per meglio finalizzare l'attività di orientamento la scuola si ripropone di creare un sistema puntuale ed organizzato di raccolta dati sulle scelte e sugli esiti scolastici degli alunni, usciti dalla scuola secondaria di primo grado.</p> |

| Rubrica di valutazione                |   |
|---------------------------------------|---|
| <p><b>Situazione della Scuola</b></p> | <p><b>Criterio di qualità:</b><br/>La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p> |
| <p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>       |   |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato  |
|--|
| <p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti, finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Ciò ha particolare rilevanza nel passaggio di alunni con bisogni educativi speciali, per i quali sono organizzati incontri con i docenti delle scuole di accoglienza e gli esperti che seguono gli alunni. La scuola predispone informazioni sul percorso scolastico dei singoli studenti e si prefigge di monitorare gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento organizzate dalla scuola sono state molteplici ed aperte alle famiglie.</p> |

Queste attività hanno accompagnato gli alunni e le famiglie nella scelta dell'indirizzo di studio successivo. Tali attività hanno avuto un buon riscontro da parte delle famiglie coinvolte e la partecipazione degli studenti è stata attiva. La raccolta degli esiti ha evidenziato che la maggioranza degli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo della scuola ha ottenuto il successo scolastico nel primo anno della scuola secondaria di II grado. La scuola ha partecipato al progetto di ricerca "Orientamento e Partnership dei genitori", promosso dall'U.S.R. Lazio in collaborazione con l'Università Roma3 e che ha coinvolto 48 scuole secondarie di I grado del Lazio. Tale progetto ha avuto esiti assolutamente positivi ed i risultati sono stati pubblicati sul sito di questa Istituzione.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

| Punti di forza  | Punti di debolezza   |
|---|--|
| <p>La scuola è caratterizzata da una mission fortemente condivisa e partecipata tra le componenti docenti e genitori. In relazione al contesto di appartenenza e alle risorse materiali, strutturali e umane, è stato elaborato il PTOF. Le priorità di azione relative alla Mission derivano da un lavoro sistematico tra le commissioni, le funzioni strumentali, i referenti di progetto e lo staff di direzione. Tali priorità sono definite nel documento identificativo della scuola. Il PTOF è condiviso con gli stakeholder attraverso giornate di open-day, la consegna all'atto dell'iscrizione, la pubblicazione sul sito, la realizzazione di focus-group. I genitori vengono particolarmente coinvolti sia in occasione della giornata di apertura per la manifestazione di fine anno, sia durante la settimana dei giochi sportivi studenteschi, finalizzati all'inclusione, sia negli eventi che nei seminari con esperti. Il territorio è coinvolto sia nella fase della progettazione strategica sia nella realizzazione, anche con la partecipazione di sponsor, enti, associazioni collegati ai progetti realizzati. Molto ricca di proposte è la progettualità curricolare ed extra nella scuola secondaria. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso: l'analisi dei dati relativi ai nuovi iscritti; l'autovalutazione di istituto; le risorse finanziarie utilizzate; le risorse umane; la funzionalità dei laboratori e degli spazi. Il collegio, definisce la propria progettualità, il piano annuale delle attività, il piano di formazione, l'organigramma, i criteri di ripartizione del FIS e del bonus. Il monitoraggio in itinere dei progetti viene realizzato attraverso la somministrazione di un questionario ai docenti, da parte della funzione strumentale relativa. Le priorità relative alla mission vengono verificate attraverso focus per la componente docente e genitori. L'autovalutazione di istituto viene realizzata sia con questionari che con focus, dalla funzione strumentale per la valutazione. La quota destinata alle funzioni strumentali risulta nella media. L'individuazione delle funzioni in seno al collegio risulta calibrata sulle necessità individuate nel PTOF. Per rendere più efficace e diffuso l'operato delle FFSS il collegio ha deciso di attribuire le stesse mansioni a più docenti. La ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA risulta equa e allineata ai dati ESCP, con una conseguente buona gestione dei fondi di Istituto. L'allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Programma Annuale è coerente con le scelte definite nel PTOF. I progetti sono riferibili a 3 macro aree: successo formativo, ampliamento, integrazione offerta formativa ai</p> | <p>La Mission è condivisa anche se non particolarmente partecipata, per cui la scuola sta lavorando su un maggiore coinvolgimento dell'utenza, aumentando momenti di confronto e scambio. Dall'analisi dei dati emersi dal monitoraggio dei progetti, sia curricolari che extra, si evince che la scuola primaria deve intensificare la qualità e la quantità dei progetti inerenti le priorità della mission (inclusione e accoglienza); a riguardo la scuola ha avviato azioni per riorientarla anche verso il grande tema di "Cittadinanza e Costituzione". Relativamente ai progetti curricolari, la funzione strumentale 'Progetti' in collaborazione con il Gruppo Lavoro per l'Inclusione, sta pianificando un progetto di accoglienza per le classi prime. I progetti extracurricolari che avevano trovato poca adesione in quanto presentati ad anno scolastico avviato, per il futuro anno sono già stati presentati ai genitori, auspicando una ampia adesione. Nel corrente anno scolastico hanno avuto maggiori adesioni. Si evidenzia scarso turnover tra i coordinatori dei gruppi di lavoro e le funzioni strumentali, nonostante dai primi colleghi dei docenti, nel mese di settembre, il dirigente scolastico inviti tutti i docenti a ricoprire incarichi e assumere funzioni, allo scopo non solo di dare pari opportunità, ma anche arricchire con competenze ed esperienze diverse l'organizzazione scolastica. Dall'autovalutazione emerge che la funzionalità dei laboratori e degli spazi non è ancora ottimale, ciò per reticenza nell'uso, per difficoltà organizzative, per scarsa capienza dei locali. Inoltre si è evidenziata una scarsa efficacia della comunicazione, connessa alle difficoltà di accesso al sito web e alla tempistica degli avvisi. La quota di docenti che percepisce il FIS risulta, dai dati del questionario scuola, decisamente bassa rispetto ai dati di comparazione ESCP. Sembra quindi in linea con quanto già evidenziato nella subarea precedente ovvero la scarsa alternanza tra i docenti e la difficoltà di coinvolgimento. Ai fini di un miglioramento, già in questo anno scolastico, si registrano segnali di un maggiore coinvolgimento e turnover. La percentuale delle ore non retribuite svolte da insegnanti interni della scuola secondaria di primo grado risulta del 35% più alta rispetto ai dati comparativi, ciò che sembrerebbe un punto di criticità, in realtà è riconducibile a due aspetti: i docenti che fruiscono di ore di permesso retribuite, recuperano dette ore per sostituire i colleghi assenti; ore a completamento della cattedra a 18 h. All'interno delle tre macro aree si evidenzia che alcune proposte consistono in 'iniziative' più che in</p> |

|  |   |
|--|---|
| bisogni personali e sociali. Vengono realizzati anche grazie al significativo contributo esterno proveniente dal Municipio, dalle Associazioni Sportive e non. Nel precedente anno scolastico l'istituto ha aderito ad un progetto di sviluppo di competenze di base finanziato dai P.O.N. | progetti. Come si evince dai dati c'è un'eccessiva frammentazione della spesa media per progetto e andrebbe implementata l'area delle lingue straniere per la scuola primaria e accoglienza ai nuovi iscritti delle classi prime. Inoltre appare uno scarso investimento economico sui progetti prioritari. |
|--|---|

| Rubrica di valutazione            |   |
|-----------------------------------|---|
| <b>Situazione della Scuola</b>    | <b>Criterio di qualità:</b><br>La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.  |
| - 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +<br><hr/> | La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato   |
|---|
| La scuola è caratterizzata da una mission fortemente condivisa e partecipata dalla componente docente. Le priorità di azione derivano da un lavoro sistematico tra le commissioni, le funzioni strumentali, i referenti di progetto, i consigli di classe e lo staff di direzione. Le priorità sono chiaramente definite nel documento identificativo della scuola. La mission è condivisa con la componente genitori in occasione degli open day e dei focus group ma non completamente partecipata, poiché i momenti di confronto, a parere di parte dei genitori, non sono adeguati per quantità. Le priorità relative alla mission vengono verificate costantemente (verifica iniziale, in itinere e finale), attraverso focus per la componente docente, genitori, ATA e questionari. L'autovalutazione di istituto (clima, organizzazione, inclusione) viene realizzata con questionari, interviste e/o con focus dalla funzione strumentale per la valutazione. L'offerta formativa è molto ricca e rispondente ai bisogni evidenziati dall'utenza. Dai dati elaborati risulta però che andrà implementata la progettualità della scuola primaria in riferimento all'inclusione e all'accoglienza, forte invece nella scuola secondaria di primo grado e infanzia. Un vincolo allo sviluppo dell'attività progettuale risulta essere la disponibilità di risorse economiche. La scuola si è adoperata per il reperimento di fondi esterni attraverso l'individuazione di sponsor, in particolare per la progettualità riguardante i giochi sportivi studenteschi; progetto quindicinale in continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. Si intende intensificare la ricerca di sponsor anche per altri settori progettuali. L'individuazione di funzioni e compiti risulta calibrata sulle necessità individuate nel POF. Le aree di intervento sono idonee, andrebbe aumentato il numero di docenti che accedono al FIS. |

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

| Punti di forza  | Punti di debolezza   |
|---|--|
| La scuola, al fine di definire il Piano di Formazione annuale per i docenti, elabora un'indagine sui bisogni formativi. La tipologia degli argomenti di | Dall'esame dei dati provenienti dal Questionario Scuola e Invalsi risulta che: - la percentuale dei docenti coinvolti è molto bassa - la spesa media per |

formazione risulta in linea con le scelte provinciali e nazionali. La scuola ha previsto l'organizzazione e la realizzazione dei percorsi formativi. La predetta funzione si occupa di: selezionare e quindi contattare enti e associazioni di formazione, curare l'elaborazione dei programmi dei corsi, seguirne lo svolgimento, valutarne la ricaduta. Si promuove il coinvolgimento nei processi decisionali attraverso riunioni di staff, riunioni con i presidenti delegati, riunioni con i coordinatori di classe, riunioni con il personale ATA. Si promuove la partecipazione alle candidature per i vari ruoli e compiti, richiedendo la consegna del curriculum vitae dei docenti, esaminati dallo staff di direzione. Il dirigente definisce chiaramente i compiti e le mansioni previste negli incarichi, lasciando libertà di decisione e azione, cui fanno seguito sempre valutazioni finali. Riconosce in seno al collegio le prestazioni svolte e i risultati conseguiti dai docenti impegnati. Da molti anni la scuola è strutturata in commissioni che rendono più flessibile ed efficace l'organizzazione interna. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici, incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro che favoriscono la produzione di materiali utili alla comunità professionale.

insegnante per la formazione è sotto del 30% circa della media provinciale -il numero medio di ore di formazione per ogni insegnante è sotto del 50% circa rispetto la media provinciale. Se ne evince come punto di debolezza una scarsa partecipazione alla formazione organizzata all'interno dell'istituzione. La partecipazione di un limitato numero di docenti agli incarichi non permette sempre una valutazione su basi di merito con la conseguenza di non riuscire sempre a valorizzare le competenze e le esperienze formative di ognuno. Un punto di debolezza evidenziato dalla comparazione dei dati del questionario scuola è il numero degli insegnanti che partecipano ai gruppi di lavoro. I docenti che assumono gli incarichi previsti dall'organigramma sono sotto la media provinciale, regionale e nazionale con uno scarso turnover.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni dei docenti. In corso d'anno viene proposto un sondaggio per la rilevazione dei bisogni, si contattano associazioni accreditate per la formazione, così da assicurare un buon livello di qualità e si realizzano i corsi presso l'istituto. Ciò non sempre è seguito da una partecipazione adeguata come si evince dal questionario scuola. Si valorizza il personale impegnato nello svolgimento di mansioni e incarichi, riconoscendo i risultati conseguiti e pubblicizzando gli esiti. I docenti non aggiornano i propri curricula da molto tempo, ciò non permette una chiara visione dei profili professionali. Nella scuola si determina uno scarso turnover nell'assegnazione degli incarichi per i motivi di seguito illustrati: la scarsa motivazione potrebbe essere, infatti, riconducibile alla significativa incongruità tra la remunerazione prevista per ricoprire incarichi aggiuntivi e la complessità del lavoro da svolgere. Un altro aspetto determinante la poca partecipazione potrebbe essere la scarsa motivazione dei docenti, che si imbattono ogni giorno con i numerosi "tagli", nel numero del personale e nei finanziamenti. Nella scuola, comunque, sono presenti gruppi di lavoro (commissioni, dipartimenti, interclasse tecnica) composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di media/alta qualità come proposte progettuali, ipertesti, cartelloni, PowerPoint, file multimediali, esperimenti scientifici, copioni

teatrali, modulistica. Sono presenti momenti per il confronto professionale tra colleghi, in particolare per la scuola primaria nello spazio privilegiato della progettazione settimanale. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

| Punti di forza   | Punti di debolezza  |
|--|---|
| <p>La scuola e' impegnata a tessere e consolidare i rapporti con il territorio secondo il principio di sussidiarietà ed è ben inserita nel contesto territoriale .Come si evince dal PTOF, la scuola aderisce alla Rete Interculturale delle Scuole I.C. Via D'Avana caporete-, I.C. Via Crivelli, I.C.L.Go Oriani, I.C. Via dei Torriani, I.C. Via di Bravetta, I.C. Nando Martellini, I.C. Via Fabiola, I.C.P.zza Forlanini, denominata "Una rete per la qualità ed il futuro della scuola".Il motivo di partecipazione alla rete è riscontrabile nel miglioramento delle pratiche didattiche ed educative. In particolare l'attività svolta è incentrata su temi multidisciplinari.La rete collabora per la progettazione e partecipazione a bandi Miur ed altri enti.La scuola collabora con una varietà di soggetti anche attraverso accordi quali università, associazioni sportive e altre associazioni. Dall'analisi dei dati emerge un'alta partecipazione dei genitori sia alle elezioni per le votazioni degli organi collegiali sia agli incontri e alle attività proposte. Molto proattivo l'intervento delle famiglie sia per gli aspetti didattici che infrastrutturali (pulizia spazi comuni,tinteggiatura aule, donazioni, arredi)Buona la collaborazione scuola/famiglia per la realizzazione di interventi formativi specifici, per la stesura del progetto "Per fare una persona ci vuole una comunità", per la definizione del patto di corresponsabilità e regolamento di istituto, in occasione di conferenze, focus e seminari.delle famiglie e apertura al territorio con manifestazioni ed eventi in collaborazione con associazioni . Giochi sportivi, esposizione fine anno, saluto alle classi quinte e consegna diplomi. L'Istituto dispone di computer e connessione wireless da utilizzare in classe per la compilazione del registro elettronico.</p> | <p>Vista l'ampia varietà di proposte che il territorio offre, sarebbe opportuno creare un gruppo di lavoro che si occupi: -del raccordo con il territorio; - dell'ampliamento dell'attività della Rete; - dell'individuazione di possibili accordi con Asl e autonomie locali. Sarà necessario prevedere degli strumenti di feedback, alla ricaduta che ha la collaborazione con soggetti sull'offerta formativa .Intensificare la comunicazione con i genitori, in quanto nonostante la mailing list e il sito, alcuni lamentano difficoltà nel reperire le informazioni. Si intende dunque rendere ancora più fruibile e aggiornato il sito dell'istituzione.</p> |

| Rubrica di valutazione                |   |
|---------------------------------------|---|
| <p><b>Situazione della Scuola</b></p> | <p><b>Criterio di qualità:</b><br/>La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p> |
| <p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>       |   |

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola dovrebbe intensificare la partecipazione e la coordinazione attiva delle reti, per migliorare ed ampliare la qualità dell'offerta formativa. Tale attività anche al fine di divenire punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. I soggetti esterni con cui la scuola collabora in un rapporto di sussidiarietà sono vari (associazioni, università, associazioni di volontariato, ASL, EELL). Molto alto invece il dialogo e la collaborazione con i genitori, in quanto le famiglie sono ampiamente coinvolte nell'organizzazione e nella realizzazione di attività formative e chiamate a intervenire ad iniziative di vario tipo con alta partecipazione.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Ridurre la variabilità di risultati rispetto all'area geografica per la prova di matematica e inglese/listening.*

#### Traguardo

*Rientrare nella media rispetto all'area geografica per la prova di matematica e inglese (listening)*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Predisporre prove di verifica per ogni disciplina, (in particolare per italiano, matematica e inglese) condivise e strutturate sul modello Invalsi. Implementare l'utilizzo dei criteri di valutazione omogenei e condivisi con riferimento particolare all'italiano, matematica, inglese e comportamento.*

##### 2. Continuità e orientamento

*Avviare un sistema di monitoraggio dei risultati tra i diversi ordini di scuola.*

##### 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Promuovere iniziative di aggiornamento/formazione su temi riguardanti curricolo, valutazione e metodologie didattiche, in base alle richieste dei docenti purché in coerenza con i traguardi da perseguire.*

#### Priorità

*Diminuire la percentuale di studenti con livello di apprendimento basso rispetto all'area geografica*

#### Traguardo

*Rientrare nella media rispetto all'area geografica relativamente alla percentuale di studenti con livello di apprendimento basso.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Predisporre prove di verifica per ogni disciplina, (in particolare per italiano, matematica e inglese) condivise e strutturate sul modello Invalsi. Implementare l'utilizzo dei criteri di valutazione omogenei e condivisi con riferimento particolare all'italiano, matematica, inglese e comportamento.*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Diffondere una didattica laboratoriale anche attraverso un maggiore utilizzo della LIM e dei laboratori informatica.*

##### 3. Ambiente di apprendimento

*Creazione di una banca dati di materiali didattici da condividere per la definizione di buone pratiche.*

##### 4. Inclusione e differenziazione

*Implementare l'utilizzo della didattica innovativa (cooperative learning, classe capovolta, peer to peer).*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Promuovere la cittadinanza attiva e partecipata, consapevole e solidale.*

#### Traguardo

*Acquisire da parte degli alunni una competenza sociale e civica, improntata alla legalità, al sé e*

all'altro.

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivazione di progetti che sviluppino le competenze chiave di cittadinanza attiva.

### 2. Ambiente di apprendimento

Diffondere una didattica laboratoriale anche attraverso un maggiore utilizzo della LIM e dei laboratori informatica.

### 3. Inclusione e differenziazione

Implementare i progetti orientati alla cooperazione, valorizzazione delle diversità, al sé e all'altro.

### 4. Inclusione e differenziazione

Implementare l'utilizzo della didattica innovativa (cooperative learning, classe capovolta, peer to peer).

### 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere iniziative di aggiornamento/formazione su temi riguardanti curricolo, valutazione e metodologie didattiche, in base alle richieste dei docenti purché in coerenza con i traguardi da perseguire.

### 6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Diffondere il Patto di corresponsabilità educativa tra le famiglie e il territorio.

### 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementare le occasioni di incontro e condivisione con le famiglie (eventi, manifestazioni, incontri con esperti, organi collegiali).

### 8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Prevedere momenti di collaborazione con genitori esperti per la realizzazione di percorsi didattici per gli alunni e di formazione per gli adulti.

## Priorità

Sperimentazione e definizione del curricolo d'istituto per competenze

## Traguardo

Formazione dei docenti su didattica per competenze.

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivazione di progetti che sviluppino le competenze chiave di cittadinanza attiva.

### 2. Ambiente di apprendimento

Diffondere una didattica laboratoriale anche attraverso un maggiore utilizzo della LIM e dei laboratori informatica.

### 3. Ambiente di apprendimento

Creazione di una banca dati di materiali didattici da condividere per la definizione di buone pratiche.

### 4. Inclusione e differenziazione

Implementare l'utilizzo della didattica innovativa (cooperative learning, classe capovolta, peer to peer).

### 5. Continuità e orientamento

Proseguire progetti già avviati (es Giochi sportivi) in continuità tra gradi di scuola favorendo la didattica cooperativa e l'apprendimento tra pari.

### 6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Avviare o rendere più funzionali i dipartimenti disciplinari nello sviluppo della ricerca e della sperimentazione didattica.

### 7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Diffondere le buone pratiche attraverso un confronto e un coinvolgimento dei docenti che tenga conto delle competenze specifiche di ciascuno.

## **8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Promuovere iniziative di aggiornamento/formazione su temi riguardanti curricolo, valutazione e metodologie didattiche, in base alle richieste dei docenti purché in coerenza con i traguardi da perseguire.*

## **9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Creazione di figure responsabili dei dipartimenti disciplinari.*

## **10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Attivazione di corsi di formazione di rete delle scuole dell'ambito.*

### **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

I risultati delle prove standardizzate nazionali del 2018 hanno messo in luce una certa variabilità geografica in riferimento agli esiti di alcune prove . Ciò determina la necessità di progettare azioni didattiche finalizzate al raggiungimento, da parte di tutti gli alunni, di esiti positivi. La scuola, in continuità con l'anno precedente, ha cercato di attivare un maggiore confronto e scambio di buone pratiche tra docenti, che si è concretizzato in: - una modalità di lavoro condivisa tra le classi parallele e finalizzata allo sviluppo del problem solving; - presentazione e analisi del modello di prove Invalsi nel corso dell'anno; - prove di verifica per ogni disciplina condivise e strutturate sul modello di prove Invalsi. Nell'area relativa alle Competenze chiave di Cittadinanza si è reso necessario: -sensibilizzare e coinvolgere i docenti sull'argomento, attraverso interclassi/consigli di classe; - far partecipare tutto l'Istituto a eventi di Cittadinanza.